

Il 14 ottobre i cittadini nuovamente alle urne

A Fondi un voto contro chi ha «saccheggiato» la città (e per chi vuole risanarla)

Anni di speculazioni e giochi di potere dc - Unico risultato: lo scioglimento del consiglio comunale e il commissario governativo

Il 14 ottobre si voterà a Fondi (in provincia di Latina) per rinnovare il consiglio comunale. Sulla importanza di questa scadenza, pubblichiamo un intervento del compagno Rosario Raco, della segreteria della Federazione di Latina.

Quattro, cinque giunte, otto sindaci o poi lo scioglimento del consiglio comunale e l'insediamento dell'ennesimo commissario straordinario. Questo risultato, certamente non lusinghiero, la Democrazia Cristiana lo ha realizzato a Fondi pur avendo a disposizione 15 consiglieri comunali su 30. Ecco perché il 14 ottobre i cittadini di Fondi sono chiamati di nuovo alle urne per eleggere il consiglio comunale.

E la Dc per nascondere le divisioni interne dovute agli interessi economici legati soprattutto al settore urbanistico, ha escluso dalla lista tutti coloro che nella passata gestione hanno occupato la poltrona di sindaco o di assessore e tenta di camuffare

questa operazione di aperto trasformismo come «rinnovamento». A tirare i fili di questa manovra è uno dei principali artefici delle devastazioni urbanistiche realizzate tanto nel centro urbano quanto sul lago e sulla costa: il pluririndiziato Antonio Sepe, esponente della corrente di base ed attuale segretario provinciale della Dc.

I guasti provocati in questi anni all'assetto del territorio sono tanto gravi che la Regione, in uno studio realizzato per la definizione del «Progetto Fondi», ha posto alla base di una possibile e indispensabile pianificazione la necessità assoluta di tutelare tanto le opere idrauliche e i laghi costieri quanto le pendici dei monti Ausoni ed Aurunci da insediamenti edilizi, lottizzazioni, disboscamenti. Interventi speculativi, questi, che potrebbero distruggere l'equilibrio delle pendici, provocando fenomeni di smottamento e di erosione e potrebbero inoltre alterare l'acquedotto delle vene d'acqua e inquinare le falde. Altro prezioso patrimonio

da difendere è costituito dalla duna costiera, in parte già distrutta dagli insediamenti abusivi poiché consente la protezione delle formazioni vegetali retrostanti dai venti marini e che quindi è elemento fondamentale dell'equilibrio lungo la costa. Eppure c'è già chi, dopo aver guidato in questi ultimi dieci anni l'assetto della città e la sua costa, si è messo a questa opera di vera e propria barbarie.

La Democrazia cristiana, con i suoi uomini, si è dimostrata incapace di governare e di dare un indirizzo allo sviluppo economico, sociale e civile di Fondi, scegliendo una linea di difesa della speculazione e del passatismo su cui è posta contro gli interessi della città, abbandonandola a se stessa e mortificandone le notevoli possibilità di sviluppo.

In questo quadro, in cui sono in corso le operazioni speculative più devastanti, Palazzo San Francesco, sede dell'amministrazione, è stato il teatro degli intrighi, delle manovre e dei giochi di potere della Dc. In questo modo si è svolto il ruolo del cemento che ha garantito alla Dc il controllo dell'apparato economico e politico della città. Il primo passo verso questa opera di bonifica e di risanamento è l'insediamento alla direzione del comune di una giunta stabile, onesta ed efficiente. Il partito che può dare ampie garanzie in questo senso ed attorno a cui si possono stringere tutte le forze sane della città, innescando dal partito della sinistra, è il Pci che presenta una lista e un programma in grado di assicurare una inversione di tendenza e di programmare per il futuro un equilibrio ed armonico sviluppo di Fondi.

Rosario Raco

Questa la lista presentata dai comunisti

- 1) Rossano RECCHIA, Segretario della sezione, insegnante
- 2) Onorato BIASILLO, Studente universitario
- 3) Giuseppe CARDINALE, Insegnante (Indipendente)
- 4) Paolo CARNEVALE, Operaio edile
- 5) Giovanni CONTI, Artigiano
- 6) Aldo D'AMBROSIO, Operaio edile
- 7) Luigi DI BIASIO, Impiegato delle Ferrovie dello Stato
- 8) Fernando DI FAZIO, Medico
- 9) Luigi DI FAZIO, Agricoltore
- 10) Sergio DI FAZIO, Operai, falegname
- 11) Angelo DI MANDO, Agricoltore
- 12) Giuseppe DI RUSSO, Studente universitario
- 13) Ubaldo DI VITO, Impiegato ENEL
- 14) Michele FAIOLA, Professore scuola media
- 15) Cesare FALLOVO, Operaio edile
- 16) Bruno IANNONE, Geometra
- 17) Francesco L'AMANTE, Commerciante
- 18) Egidio MARRUCCO, Capo Gestione stazione FS Fondi
- 19) Vanda MASTROMANNO, Impiegata di banca
- 20) Gino PALAZZO, Operaio
- 21) Lenino PAGNANI, Pensionato
- 22) Andrea PAPARELLO, Impiegato
- 23) Maria Pia PARISI (in Vecchio), Insegnante (Indipendente)
- 24) Giuseppe PETRILLO, Presidente Coop. Silvo Pastorale «Vallumana» (Indipendente PDUP)
- 25) Arcangelo ROTUNDO, Funzionario Lega delle Cooperative
- 26) Mario SACCOCCO, Bracciante agricolo
- 27) Lucio SANTAMARIA, Studente
- 28) Giuseppe SAVONA, Geometra
- 29) Bruno SEPE, Calciatore
- 30) Antonio TESTA, Impiegato di banca

Una domenica andando per mostre

Roma e dintorni oggi offrono diverse occasioni per visitare strade e piazze caratteristiche e mostre tradizionali.

La V mostra mercato dell'artigianato in via dell'Orso dedica oggi la sua terza giornata all'anno internazionale del bambino. Oltre all'esposizione mercato infatti al teatro Goldoni in Viale dei Soldati 4 sono in programma spettacoli per ragazzi. Durante la mostra poi verrà proiettato un documentario sulle

attività delle botteghe artigiane. Un'occasione da non perdere per chi vuole vedere le strade del centro con un vestito un po' particolare.

Sempre in città sulla via Cristoforo Colombo alla Fiera di Roma è aperto il quarto salone dell'antiquariato nazionale. Su una superficie di 3500 metri quadri sono esposti mobili antichi italiani ed europei. Il salone dell'antiquariato, tappeti, pizzi, stampe, dipinti.

Per chi avesse voglia di al-

lontanarsi dalla città anche solo di qualche chilometro la Cooperativa di ricerca sul territorio di Ostia Antica ha preparato una giornata di spettacoli vari sulla piazza della Rocca ad Ostia Antica.

Ecco il programma: alle 10 visite guidate per il borgo medievale. Giochi sulle piazze, lancio di aquiloni e apertura di una mostra fotografica. Alle 17 un incontro dibattito per il recupero di Ostia Antica. Alle 19 in programma un audiovisivo.

Tragica fine di un sudamericano ieri sera in un locale di viale Manzoni

Muore accoltellato durante una rissa

La vittima, raggiunta da numerosi colpi di lama in tutto il corpo, era conosciuto alla polizia perché più volte arrestato per furti e borseggi - Probabilmente all'origine del sanguinoso episodio ci sarebbero contrasti fra bande rivali per la spartizione di refurtiva. L'uomo è stato subito soccorso ma dalle ferite era uscito troppo sangue e non è riuscito ad arrivare vivo al S. Giovanni

Prima hanno messo a squadrare il bar, sfasciando tutto prendendosi a sedate. Poi sono spuntati i coltelli e allora è cominciata a scorrere il sangue. Quando la mischia si è diradata, infine, è rimasta a terra un uomo di 36 anni, un peruviano, massacrato dai colpi di una lama. E' stato soccorso da un'ambulanza e trasportato all'ospedale S. Giovanni, ma non è stato possibile salvarlo. E' morto orribilmente dissanguato.

La vittima si chiamava Nique Modesto Jaime, ed era già conosciuto dai funzionari della squadra mobile perché più volte arrestato dopo una serie di furti e borseggi. Il fatto è avvenuto ieri sera poco dopo le 20 in viale Manzoni, al numero 101. Un locale, dove normalmente si incontrano cittadini sudamericani e dove, a quanto pare, spesso succedono

episodi del genere. Una settimana fa, infatti, c'era stata un'altra rissa ed era stato necessario l'intervento di alcune «volanti» della polizia per riportare la calma.

Sul luogo della rissa gigantesca sono immediatamente accorsi agenti della squadra mobile e della DIGOS. Questi ultimi erano stati chiamati nella presunzione che la vicenda avesse un qualche risvolto «politico». Chiariti i contorni del fatto, poi, tutte le indagini sono passate nelle mani dei funzionari della squadra mobile.

Ecco, in sintesi, una prima, sommaria, ricostruzione di quanto è accaduto, sulla base degli accertamenti fatti subito dopo l'omicidio, e delle testimonianze — per la verità poche — delle persone presenti nel locale.

Si è trattato — sostengono

in questura — di uno scontro cruento fra due bande rivali che, probabilmente, avevano qualche conto in sospeso per storie di spartizioni di «merce» rubata. Per adesso, è chiaro, questa è soltanto un'ipotesi, ma tutto lascia pensare che la rissa sia scoppiata proprio per questi motivi.

Tutto è cominciato quando nel bar sono entrati cinque giovani (tutti sudamericani, anche se di nazionalità diverse). La loro presenza ha immediatamente diffuso un'atmosfera di tensione nel locale, pieno di altre persone. E' subito stato chiaro che la loro visita non era occasionale. C'è stato qualche sguardo scuro, un paio di insulti pesanti fra i due gruppi, e poi è cominciata la scacchata. Invece il proprietario del bar e altra gente hanno tentato di

dividere la mischia. Anzi man mano la rissa diventava sempre più accesa: sono volate bottiglie, seggiole, tavolini, fino a ridurre il locale in uno stato disastroso.

E' stato proprio nel mezzo di questa barabanda che qualcuno (anzi più di uno), ha estratto i coltelli dalle tasche. Dalle minacce si è passati ai fatti. E la peggio l'ha avuta proprio Nique Modesto Jaime. L'uomo è rimasto a terra, colpito in tutto il corpo da una serie innumerevoli di coltellate, mentre tutti gli altri erano riusciti già a fuggire. Il tentativo di sfuggire alla polizia, il cittadino sudamericano è stato accompagnato al S. Giovanni, ma le sue condizioni erano estremamente gravi. I medici appena giunti all'ospedale, non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Raffiche di denunce per le antilopi di Fiumicino

La vicenda degli animali bloccati per giorni e giorni in un aereo allo scalo internazionale di Fiumicino, avrà uno strascico giudiziario. Il delegato, per Roma e per il Lazio della «Lega antivivisezionista», l'avvocato Pietro Merola, ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica: contiene una sfilza di nomi di «direttori» tutti responsabili, secondo il rappresentante dell'organizzazione, di maltrattamento degli animali.

Le persone denunciate sono: il direttore dell'aeroporto; il direttore dei servizi veterinari; il vice direttore dei servizi di sanità; il dirigente dei servizi di polizia; gli speditori del carico di animali e infine, il direttore della «British cargo airways».

Al denunciato il rappresentante della Lega contesta la violazione di numerose disposizioni della «convenzione europea sulla protezione degli animali nei trasporti internazionali». Alcuni zebre e antilopi sono morte al «Leonardo da Vinci» mentre l'aereo sul quale erano imbarcate era bloccato.

Nella denuncia, poi, si sottolinea che in un imballaggio di due metri per due erano stipate fino a otto zebre, costrette ad un'immobilità assoluta. Il rappresentante della «Lega antivivisezionista» ha aggiunto inoltre che gli animali, per giorni e giorni, sono stati letteralmente abbandonati

Documento della segreteria della Federazione

Per sfratti, carovita e pensioni mobilitazione straordinaria del Pci

S'intensifica in questi giorni l'attività del partito per una vasta mobilitazione popolare attorno ai gravi problemi degli sfratti, del caro-vita e della pensione. L'obiettivo è la preparazione di una manifestazione di massa organizzata per il 10 ottobre prossimo che prevede un corteo da piazza Esedra a piazza Santi Apostoli, a cui parteciperanno il compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del Pci, e il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione comunista romana.

Nella prospettiva di questo importante appuntamento la Federazione ha diffuso ieri il seguente comunicato.

Il livello di drammaticità a cui è giunto il problema della casa a Roma, con migliaia di sfratti minacciati e in atto — si legge nel documento — il costante aumento incontrollato dei prezzi che riduce continuamente il potere di acquisto delle masse popolari anche per i beni di prima necessità; il perdurare di una situazione socio-economica grave, mentre l'apoteosi conquistato non si applica, debbono essere affrontati promuovendo la più ampia mobilitazione dei lavoratori, dei cittadini e delle categorie interessate per porre il Governo di fronte alle proprie responsabilità.

La Federazione Romana del Pci — prosegue il comunicato — sta completando piattaforme per ognuno di questi problemi attraverso un'ampia consultazione, che presenterà nel corso di una conferenza stampa prima della manifestazione e che saranno alla base del movimento di lotta che proseguirà fino al raggiungimento degli obiettivi.

Le migliaia di sfratti in corso e a breve scadenza, ad esempio, esigono, l'immediato accoglimento della mozione presentata dal partito al Senato e una iniziativa politica o legislativa che imponga agli espropriatori di case sfitte la loro concessione agli sfrattati.

Il 18% dell'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità — è detto nel documento — pone l'esigenza di una immediata azione del Governo, per la rapida attuazione delle leggi di riforma già approvate dal Parlamento di ridurre la nostra dipendenza dall'estero. Ma impone altresì misure, quali la riforma dell'AIMA: l'immediata discussione e attuazione del progetto di legge del Pci per la riforma del CIP; formazione di un istituto per il controllo della qualità dei prodotti, un intervento specifico del ministero del Governo, infine, su alcuni generi di prima necessità.

Per le pensioni — è scritto nel comunicato — rapida approvazione dell'accordo accogliente subito le modifiche in nostri emendamenti e che prevedono: l'aumento delle pensioni minime (tra cui le sociali); la semestralizzazione della scala mobile, e per le pensioni dei lavoratori autonomi (artigiani ecc.); una differenziazione contributiva fondata sui livelli di reddito ecc.

Il servizio Nettezza Urbana del Comune al lavoro per ripulire i giardini delle scuole

Via cartacce e immondizia: sotto c'è spazio per giocare

Un piano per recuperare le aree verdi inutilizzate — Alcuni punti dove concentrare gli scarichi cittadini — Nuovo personale alla N.U. e se non basta questo anche le multe

Lo slogan è «mille giardini nelle scuole». Quando l'operazione sarà finita, in mezzo al verde che circonda gli edifici scolastici i bambini potranno tornare di nuovo a giocare. Alberi e aiuole comunque non serviranno più soltanto a fare bella mostra di sé per i passanti, ma saranno utilizzati dai bambini o dagli studenti più grandi.

L'operazione è molto semplice: si tratta di ripulire da via cartacce e immondizia accumulata in anni di incuria tutti i giardini che circondano le scuole.

«In città — ha detto l'assessore alla nettezza urbana Mirella D'Arcangeli — almeno mille scuole dispongono di giardini bellissimi, che però non possono essere utilizzati per lo stato di sporcizia e di abbandono in cui si trovano». Dopo questo intervento, invece, i parchi, potranno ricominciare ad essere considerati tali a pieno titolo. Il servizio giardini del Comune riterà anche a disposizione dei distretti scolastici la propria esperienza per organizzare corsi di botanica. Così gli studenti che sono interessati alla materia potranno approfondire le loro conoscenze. «Quasi nessuno — ha proseguito Mirella D'Arcangeli — sa che nella nostra città c'è uno dei roseti più belli del mondo».



Erbacce caricate sui camion della Nettezza Urbana

anche questo rientra nel patrimonio che deve essere valorizzato.

In soli due giorni il servizio della nettezza urbana e insieme col servizio giardini hanno ripulito dai detriti e dalle erbacce i giardini di 30 scuole. Entro il mese, tutti i parchi scolastici dovrebbero essere stati ripuliti. Il servizio giardini invece sarà a disposizione degli studenti interessati per un periodo molto più lungo.

L'intera operazione di pulizia dei giardini rientra in un piano molto più vasto e più a lunga scadenza. Si tratta di liberare l'intera città dai cumuli di immondizia che si formano generalmente nelle zone periferiche o meno abitate e qualche volta arrivano ad invadere anche le piazze e le strade del pieno centro.

Una volta questi «scarichi impropri» si limitavano alle

zone completamente disabitate dell'estrema periferia, adesso invece il problema investe l'intera città. Di recente sono state raccolte ben cinque tonnellate ma si calcola che ve ne sia una quantità tre volte superiore ancora da eliminare. Per far fronte a breve scadenza a questa situazione sono stati predisposti dei punti di raccolta dove la gente potrà andare a scaricare i propri rifiuti.

BASTANO 650.000 LIRE

DI ANTICIPO E 42 COMODE RATE SENZA CAMBIALI PER LA TUA

nuova Ford Fiesta

ALLA

Internazionale Auto

Ford

di Eligio Jazoni

DIREZIONE GENERALE: ROMA - VIA PINEROLO, 34 - TEL. 75.73.741

Via Palmiro Togliatti, 651/657 - Tel. 2619441/2
Via Tuscolana, 717/719 - Tel. 7863320
Via Aventino, 62 - Tel. 570095
Piazza Porta San Paolo, 11 - Tel. 578852
Via Accademia degli Arzuffi, 65/67 - Tel. 5420841
Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma) - Tel. 5115457

UN MODO NUOVO DI FARE SCUOLA

IL CENTRO SCOLASTICO ROMANO E' AL SUO 10° ANNO DI ATTIVITA'

Una organizzazione didattica aperta alle nuove istanze democratiche e ideologiche provenienti dal mondo della scuola e del lavoro.

Il 1. Ottobre iniziano le lezioni presso il Centro Scolastico Romano che ha sede in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 88. Tra molte polemiche che hanno avuto luogo in questi ultimi tempi sul ruolo che ha la scuola non statale nell'ambito della nostra società sempre più impegnata alla ricerca di nuove istanze democratiche e ideologiche, il Centro Scolastico Romano differenziandosi in modo netto e categorico dalla massa di scuole e scuolette private che operano a fine essenzialmente speculativo, fa della scuola non un luogo di forzosa comunione a base nozionistica, ma di attivo e solido impegno attraverso il quale si instauri una razionalità culturale che diventi mezzo di sensibilizzazione ai problemi sociali e umani. Un modo diverso quindi di fare scuola.

Il Centro Scolastico Romano è una scuola d'avanguardia guidata da insegnanti democratici.

Presso il Centro Scolastico Romano sono in funzione anche classi di recupero dell'anno scolastico indicati in particolare ai giovani che sono stati emarginati per motivi diversi dalla scuola statale oltre ai corsi accelerati per lavoratori col orario pomeridiano o serale, senza compiti a casa.

Tra i corsi funzionanti, quello per il conseguimento della licenza media, quelli di preparazione agli esami di idoneità e maturità dell'istituto tecnico commerciale e per geometri, dell'istituto professionale per segretarie d'amministrazione, dell'istituto tecn. industriale per l'elettronica, della scuola magistrale che abilita all'insegnamento nella scuola materna.

Per quanto riguarda il settore della formazione professionale sono efficienti i corsi quadrimestrali di stenodattilografia e contabilità meccanizzata. Le iscrizioni sono fino a sabato 6 ottobre presso la segreteria in via S. Croce in Gerusalemme 88. Tel. 752502/757898.

PER RISPARMIARE SUL PREZZO CORRENTE

TV colore, radiosveglia, Hi-Fi, mangianastri, frigoriferi, lavatrici, radio... in 4000 mq. di esposizione, trovi tutti i grandi e piccoli elettrodomestici delle migliori marche... inoltre, mobili, lampadari a prezzi minimi e rateizzabili fino a 24 mesi

STALLA elettrodomestici

più spazio al tuo risparmio

Via dell'Orto (Prenezzina, a 300 mt. dal Raccordo Anulare) - Tel. 223623-224944